

II DOMENICA DI PASQUA (A)

1ª LETTURA (Act 2, 42-47)

Dagli Atti degli Apostoli.

I fratelli erano assiduo nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli, alla vita comune, allo spezzare del pane e alle preghiere. In tutti si diffondeva un senso di religioso timore: infatti per mano degli apostoli si verificavano molti fatti prodigiosi e miracoli. Tutti i credenti, poi, stavano riuniti insieme e avevano tutto in comune; le loro proprietà e i loro beni li vendevano e ne facevano parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano assidui nel frequentare insieme il tempio, e nelle case spezzavano il pane, prendevano il cibo con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno al gruppo coloro che accettavano la salvezza.

SALMO RESPONSORIALE (Ps 118)

Dica Israele: «Eterna è la sua misericordia».

Dica la casa di Aronne:

«Eterna è la sua misericordia».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Eterna è la sua misericordia».

Venni spinto con forza perché io cadessi;
ma il Signore è venuto in mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli si è fatto salvezza per me.
Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti!

La pietra che scartarono i costruttori
è diventata testata d'angolo.
Da parte del Signore è avvenuto questo;
è una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

2ª LETTURA (1 Pt 1,3-9)

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Benedetto sia Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo il quale, secondo l'abbondanza della sua benevolenza, ci generò di nuovo per una speranza vivente in forza della risurrezione dai morti di Gesù Cristo, per un'eredità incorruttibile, senza macchia e che non appassisce, conservata nei cieli per voi, che siete conservati dalla potenza di Dio mediante la fede, in vista della salvezza che è pronta a manifestarsi nell'ultimo tempo. In prospettiva di questo gioite, pur soffrendo un poco ora, se è necessario, sotto il peso di prove svariate, affinché la genuinità della vostra fede, molto più preziosa dell'oro che perisce e che pure viene purificato col fuoco, sia verificata come un titolo di lode, di gloria e di onore nella manifestazione di Gesù Cristo. Pur non vedendolo, lo amate; pur non guardandolo ora, ma tuttavia credendo in lui, esultate di una gioia inesprimibile e già pervasa di gloria, mentre state raggiungendo il traguardo della vostra fede, la salvezza delle anime vostre.

VANGELO (Gv 20,19-31)

Dal vangelo secondo Giovanni.

La sera di quello stesso giorno, il primo della settimana, mentre le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per paura dei Giudei erano chiuse, venne Gesù, stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». E, detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. Si rallegrarono i discepoli, vedendo il Signore. Poi disse di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, così io mando voi». Detto ciò, soffiò su di loro e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo: a chi rimettete i peccati, sono loro rimessi; a chi li ritenete, sono ritenuti». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli rispose loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi, e non metto la mia mano nel suo fianco, non crederò». Otto giorni dopo i suoi discepoli erano di nuovo in casa e Tommaso stava con loro. Viene Gesù a porte chiuse, stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti il tuo dito qui e guarda le mie mani, porgi la tua mano e mettila nel mio fianco, e non essere più incredulo, ma credente». Rispose Tommaso e gli disse: «Signore mio e Dio mio!». Gli disse Gesù: «Perché mi hai visto hai creduto? Beati coloro che hanno creduto senza vedere!». Gesù in presenza dei discepoli fece ancora molti altri segni, che non sono scritti in questo libro. Questi sono stati scritti affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, credendo, abbiate la vita nel suo nome.